

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../28202/2007

OGGETTO: COMUNE DI ROSTA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. (D.C.C. N. 60 DEL 16/11/2006) - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Rosta, con deliberazione C.C. n. 60 del 16/11/2006, trasmesso alla Provincia ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.); (*Prat. n. 141/2006*);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 60 del 16/11/2006 di adozione, finalizzati all'introduzione di un'area a servizi pubblici e ad individuare un nuovo Piano di Recupero di iniziativa privata;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

- l'assoggettamento di un'area a Piano di Recupero di iniziativa privata "PdR/06", posta all'interno del Centro Storico "CNI";
- l'individuazione di un'area a servizi pubblici "S70", localizzata all'interno del suddetto "PdR/06" e prospettante la Piazza IV Novembre;
- alla Variante risulta allegata la verifica di compatibilità con il piano di classificazione acustica;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Rosta con deliberazione C.C. n. 60 del 16/11/2006, le seguenti osservazioni:
 - a) gli allegati della Variante proposta, per i contenuti ivi rappresentati, non rispondono ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998. Si rileva che la documentazione tecnica e amministrativa della Variante adottata contiene esclusivamente i riferimenti al Piano vigente (Variante Strutturale n. 1, approvata con D.G.R. n. 37-14753 del 14/02/2005), senza citare in alcun modo il Progetto Definitivo della Variante strutturale n. 2 al P.R.G.C. (di adeguamento al P.A.I., adottato con deliberazione C.C. n. 39 del 16/06/2005), né comprendervi gli stralci cartografici e normativi corrispondenti; inoltre, la "*Relazione Illustrativa*" risulta alquanto scarna, priva di alcuni elementi di analisi necessari e contiene dati non pertinenti con l'oggetto della Variante; le "*Norme Tecniche di Attuazione*" si limitano ad illustrare le prescrizioni relative alle sole parti modificate: al fine di favorirne una corretta ed esauriente lettura, dovrebbero invece essere rappresentate e inserite almeno nell'intero apparato normativo dell'area "*CNI Centro Storico*";
 - b) l'adozione della Variante in oggetto prevede l'individuazione dell'area a servizi "*S70*" e determina l'apposizione di un vincolo a servizi pubblici, preordinato all'espropriazione di aree di proprietà privata, necessarie all'attuazione degli interventi previsti, connessi al Piano di Recupero di iniziativa privata "*PdR/06*"; constatato che negli atti adottati, nulla si rileva in merito alle modalità di acquisizione di tale area né al rispetto delle procedure introdotte dall'art. 9 e seguenti del Titolo II° del D.P.R. 327/2001 in materia di espropriazioni, in sede di approvazione della Variante si consiglia di chiarire gli aspetti connessi alla cessione dell'area interessata o, in subordine, di dare atto dell'assolvimento degli adempimenti procedurali richiamati;
 - c) come previsto dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali;
 - d) a titolo di apporto collaborativo, si segnala che con D.C.R. 35-33752 del 02/11/05 (di approvazione degli articoli 18bis e 18ter delle Norme di Attuazione del P.T.R.) è stato individuato il "*Sistema di terreni di interesse regionale*", e che contempla immobili siti anche nel Comune di Rosta; ancorché tali aree non formino oggetto della Variante adottata, si ricorda che il citato art. 18bis prescrive che "*I terreni di proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano, non individuati dai Piani regolatori generali vigenti con destinazione residenziale e/o produttiva, sono vincolati all'uso agricolo. (...) I Piani regolatori generali (...) sono tenuti ad adeguarsi alle presenti norme.*". In relazione a questi aspetti, è disponibile presso il Servizio Pianificazione Territoriale di questo Ente, lo studio su tale sistema di immobili e aree, promosso

dalla Provincia nel 2005; l'iniziativa è finalizzata a favorire un reale supporto ai Comuni interessati nelle fasi di studio per la redazione degli strumenti urbanistici e loro varianti, in attuazione delle norme come introdotte dalla citata D.C.R.. Si rammenta infine che con D.G.R. 5-4149 del 30/10/2006, l'efficacia dei vincoli richiamati è stata dichiarata a tutto il 31/12/2007, eventualmente differibile al 31/12/2008;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Rosta la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino,